SABATO 22 OTTOBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 295

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NASCE IL PRIMO ESECUTIVO A GUIDA FEMMINILE: IL SUD (CON IL MARE) ALL'EX GOVERNATORE MUSUMECI

IL GOVERNO MELONI, PRIMA DONNA PREMIER ALLA SALUTE VA IL CALABRESE SCHILLACI

LA SCELTA DEL RETTORE DI TOR VERGATA (SPECIALIZZATO IN MEDICINA NUCLEARE) PREMIA LA PROFESSIONALITÀ E LA COMPETENZA NECESSARIE PER AFFRONTARE I RISCHI ANCORA APERTI DEL COVID

DOMANI IL DOMENICALE

VARATA LA NUOVA CONSULTA DEI CALABRESI NEL MONDO

CONFESERCENT IREGGIO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IPSE DIXIT **PEPPE CARIDI** giornalista, direttore di Strettoweb

Con Giorgia Meloni premier muore per sempre quel vuoto e stupido femminismo di facciata che la sinistra ha sbandierato per decenni mentre a destra la parità di genere era già nel merito dei fatti. In silenzio, con dignità, senza bisogno di sbraitare ai quattro venti. Perché la parità uomo-donna è una scontata e banale normalità. Almeno così è per le "pericolose e retrograde" comunità di destra dove se sei donna e dirigi un'orchestra, una banca o un giornale, sei orgogliosamente "il direttore", come prevede la lingua italiana che non hai bisogno di storpiare per dare l'impressione di essere emancipata».

HA ORIGINI CALABRESI IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA ORA MINISTRO DELLA SALUTE

GIORGIA MELONI CONQUISTA PALAZZO CHIGI E PER LA SANITÀ SCEGLIE IL PROF. SCHILLACI

di **SANTO STRATI**

Nasce il Governo Meloni, il primo nella storia della Repubblica a guida femminile. Giorgia Meloni è riuscita in un'impresa che solo alcuni mesi fa sembrava impossibile, ma adesso fatto il Governo bisognerà governare e il percorso che si profila innanzi non è sicuramente privo di insidie e di problemi di difficile soluzione. Vinta a piene mani la "scommessa" la Presidente Meloni dovrà fronteggiare una situazione economica di grande complessità, con un'inflazione galoppante che si avvia a diventare a due cifre e la gravissima crisi energetica con l'insostenibile rincaro della bolletta di luce e gas (e ovviamente dei carburanti). Affrontare queste criticità e trovare una soluzione rapida (e soprattutto indolore) è una "mission impossible" che non è riuscita nemmeno a Draghi che poteva, peraltro, contare su un'autorevolezza e una reputazione a livello mondiale che gli hanno facilitato la vita, ma non sono state sufficienti a individuare le soluzioni più efficaci e pertinenti. Il Paese è davanti a una catastrofe finanziaria senza precedenti con il rischio di chiusura di migliaia di imprese e la conseguente, inarrestabile, esplosione di licenziamenti. Centinaia di migliaia di lavoratori rischiano il posto di lavoro, le imprese non ce la fanno a sostenere gli assurdi aumenti dei costi dell'energia: ma chi controlla i prezzi, visto che a fronte di bollette triplicate risaltano i megaprofitti delle imprese che distribuiscono energia? La prima cosa che dovrà fare il Governo Meloni sarà una supertassazione degli utili delle Utilities e un brusco stop a profitti ingiustificati e in alcun modo ammissibili.

La Meloni ha mostrato carattere e decisionismo, il che non guasta: ha confermato di voler privilegiare le competenze sulle opportunità politiche (con qualche inevitabile eccezione), ma nello "scontro" con Berlusconi ha mostrato di tenere il banco nel tavolo della coalizione. Scelte in gran parte apprezzabili: una su tutte, quella per il dicastero della Salute affidata al Rettore dell'Università di Tor Vergata Orazio Schillaci, medico specialista di Medicina Nucleare e scienziato di riconosciuto valore, che peraltro ha origini calabresi di cui è largamente fiero. Il padre di Reggio Calabria, la madre di Amantea e le vacanze estive passate sul Tirreno tra Campora e Amantea. Per la Sanità c'è da affrontare il rischio non ancora sopito di un ritorno della pandemia, ma soprattutto va riorganizzato l'intero settore che, soprattutto nel Mezzogiorno, presenta vistose falle. In Calabria conosciamo la profonda crisi dovuta a 12 anni di commissariamento, con ospedali chiusi e assunzioni bloccate, anche se la decisa azione del presidente Roberto Occhiuto con l'Azienda Zero guidata dal manager Giuseppe Profiti sta facendo intravedere qualche sbocco importante. I calabresi vanno a curarsi fuori della regione, pur avendo fior di specialisti nella propria terra, con un costo pubblico di 300 milioni l'anno, a cui bisogna assommare almeno il doppio di spesa per i costi affrontati dai familiari dei ricoverati per viaggi e soggiorni.

Il Ministero per il Sud si allarga e comprende un inedito (ma quanto mai necessario) ministero del Mare: la scelta dell'ex governatore siciliano Nello Musumeci potrebbe risultare più che azzeccata. Musumeci conosce perfettamente le criticità del Mezzogiorno e ha una non trascurabile visione di futuro. È un fiero e forte sostenitore del Ponte sullo Stretto e, a prima vista, la delega alle Infrastrutture e alle Mobilità sostenibili a Matteo Salvini lascerebbe immaginare una strada in discesa per la sua realizzazione. Ma non lasciamoci ingannare dalle apparenze, pur avendo più volte espresso Salvini pareri favorevoli sull'attraversamento stabile dello Stretto: la realizzazione del Ponte equivale a dare centralità mediterranea a tutto il Mezzogiorno e assegnare un ruolo principale a Gioia Tauro e al suo Porto che sta cominciando a dare qualche maldipancia a quelli di Genova e Trieste. Nonostante l'obbligato ottimismo, c'è qualcuno disposto a credere che le ricche regioni della portualità del Nord permetteranno mai lo sviluppo di Gio-

►►►

►►► *Il Governo Meloni*

ia e dell'area mediterranea del Mezzogiorno? Non lo crediamo proprio. E sarà questa una delle sfide più impegnative che il governo guidato da Giorgia Meloni dovrà affrontare: la riapertura di una "questione meridionale" che offra la possibilità di individuare strategie e iniziative per ridurre il divario, sempre più crescente tra Nord e Sud. Le disuguaglianze – soprattutto nel campo della sanità, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, sono così evidenti che in tanti dovrebbero provare imbarazzo, se non vergogna, per queste infami disparità. I bambini degli asili del Trentino possono contare su una cinquantina di euro a testa, per quelli delle regioni meridionali ci sono solo pochi spiccioli. Una situazione che sarà ancor di più aggravata dalla paventata autonomia differenziata che Emilia, Piemonte e Lombardi da anni stanno inseguendo (fino ad oggi senza successo) e che il ministro Calderoli farà di tutto per realizzare.

Giorgia Meloni dovrà avere in agenda il Mezzogiorno, come motore di sviluppo di tutto il Paese, e mediare, a favore delle regioni del Sud, contro il criterio della spesa storica che penalizzerà le aree e i territori più disagiati (e più poveri). Meno hai speso e meno avrai, recita in sintesi l'idea di fondo del federalismo fiscale che il Nord va cercando per il proprio tornaconto. E dire che il PNRR ha premiato l'Italia con il maggiore finanziamento proprio per le aree disagiate del Mezzogiorno: per ridurre (se non eliminare) il divario: in realtà il Piano di Ripresa e Resilienza vedrà gran parte dei fondi finire al Nord, soprattutto per mancanza di progettualità e di tecnici specializzati nella redazione di progetti.

Intanto, congratulazioni, Presidente Giorgia. Ma ci faccia sperare che penserà al Sud! ●

IL NUOVO GOVERNO GIURA STAMATTINA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
on. **GIORGIA MELONI** (FdI)

Ministro degli Affari Esteri **(vicepremier)**
on. **Antonio Tajani** (Forza Italia

Ministro dell'Economia
on. **Giancarlo Giorgetti** (Lega)

Ministro dell'Interno
Matteo Piantedosi (esterno)

Ministro della Giustizia
on. **Carlo Nordio** (FdI)

Ministro della Difesa
Guido Crosetto (esterno)

Ministro della Salute
Orazio Schillaci (esterno)

Ministro del Turismo
sen. **Daniela Garnero Santanchè** (FdI)

Ministro delle Imprese e del Made in Italy
sen. **Adolfo Urso** (FdI)

Ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare
on. **Francesco Lollobrigida** (FdI)

Ministro dell'Ambiente e Sicurezza energetica
on. **Gilberto Pichetto Fratin** (Forza Italia)

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali
Marina Calderone (esterna)

Ministro dell'Istruzione e Merito
Giuseppe Valditara (esterno)

Ministro dell'Università e Ricerca
sen. **Anna Maria Bernini** (Forza Italia)

Ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili **(vicepremier)**
sen. **Matteo Salvini** (Lega)

Ministro della Cultura
Gennaro Sangiuliano (esterno)

Ministri senza portafogli

Ministro dei Rapporti con il Parlamento
sen. **Luca Ciriani** (FdI)

Ministro della Pubblica Amministrazione
sen. **Paolo Zangrillo** (Forza Italia)

Ministro degli Affari regionali e Autonomia
sen. **Roberto Calderoli** (Lega)

Ministro per il Sud e Politiche del Mare
sen. **Nello Musumeci** (FdI)

Ministro dello Sport e dei Giovani
Andrea Abodi (esterno)

Ministro della Famiglia, Natalità e Pari Opp.
on. **Eugenia Roccella** (FdI)

Ministro della Disabilità
Alessandra Locatelli (esterna)

Ministro delle Riforma
sen. **M. Elisabetta Alberti Casellati** (Forza Italia)

Ministro degli Affari Europei
on. **Raffaele Fitto** (FdI)

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Alfredo Mantovano

IL PROF. ORAZIO SCHILLACI, RETTORE DI TOR VERGATA (ORIGINI CALABRESI) NUOVO MINISTRO DELLA SALUTE

Ha origini calabresi il nuovo ministro della Salute: il prof. Orazio Schillaci, 56 anni, specialista di medicina nucleare e Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata: il padre è nato a Reggio Calabria e la madre è originaria di Amantea.

Dal 2007 Preside della Facoltà di Medicine e Chirurgia dal 2013. Direttore della UOC di Medicina Nucleare del Policlinico Tor Vergata dal 2001. Insegna nel corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nel corso di laurea in TRM ed in molteplici scuole di specializzazione. Fa parte dell'Editorial Board delle 2 riviste internazionali più prestigiose nel settore della Medicina Nucleare (Eur J Nucl Med Mol Imaging e J Nucl Med). Autore di centinaia di articoli scientifici. Il precedente ministro della Salute Roberto Speranza lo aveva inserito nel 2020 nel Comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Abbiamo chiesto al prof. Giuseppe Nisticò, illustre farmacologo di fama mondiale nonché ex presidente della Regione Calabria un breve commento sul nuovo Governo di Giorgia Meloni e sulla sua scelta di Schillaci come ministro della Salute: «Sono veramente lieto da calabrese – ha dichiarato a *Calabria.Live* il prof. Nisticò – che il nostro Orazio Schillaci Magnifico Rettore di Tor Vergata anche lui un calabrese doc , di grande prestigio professionale, uno dei neuroradiologi più stimati in Europa sia stato chiamato a ricoprire il posto di Ministro della Salute. In un periodo di grandi emergenze come l'attuale pandemia da COVID e varianti c'è bisogno di un Ministro che conosce i problemi dal punto di vista scientifico e medico.

Egli saprà circondarsi con la sua tipica umiltà di una squadra di personaggi di altissimo livello e saprà dare in tempi brevi risposte le più qualificate ai bisogni della gente. Devo dire che nella rosa dei nomi c'erano altre figure di alto profilo come il prof Guido Rasi già Direttore esecutivo dell'EMA l'Agenzia europea del farmaco come pure Guido Bertolaso e il dr Rocca Presidente della Croce Rossa.

Un altro Ministero dove c'era bisogno di una persona molto intelligente e aperta all'innovazione e alla creatività dei nostri giovani è quello dell'Università e della ricerca scientifica. Anche in questa posizione non ci poteva essere persona più brillante di Annamaria Bernini!

Apprezzo molto la coerenza di Giorgia Meloni, la sua ferrea determinazione e il coraggio di inserire Antonio Tajani agli Esteri e Carlo Nordio alla Giustizia», nonché una serie di Ministri di elevato profilo che conferiranno all'Italia un maggiore rispetto in Europa e nel mondo e un maggiore prestigio. Sarà un governo destinato a restare fino alla fine della legislatura e anche gli italiani nel mondo ne saranno fieri! La Presidente Meloni saprà dare risposte immediate alla crisi energetica e al caro vita nonché nel tempo esaltare le caratteristiche tipiche della nostra gente come il talento dei giovani, la ricerca scientifica, l'alta moda, il made

in Italy e lo stile di vita che tutto il mondo ci invidia!»

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo la presentazione della lista dei ministri alla stampa, rivolgendosi ai giornalisti ha detto: «Rivolgo con lo stesso spirito di collaborazione il buon lavoro al nuovo governo che domani mattina con il giuramento inizierà a svolgere i suoi compiti». Mario Draghi «ha fatto fronte all'esigenza di guida de Paese, concludendo la sua attività con il Consiglio europeo, lo ringrazio ancora una volta. Vi ringrazio per l'attenzione con cui avete seguito i lavori per la formazione del nuovo governo – ha detto Mattarella –. Questa volta il tempo è stato breve, non è passato nemmeno un mese dalla data delle elezioni e questo è stato possibile per la chiarezza dell'esito elettorale».

Il Presidente del Consiglio regionale della Calabria Filippo Mancuso nell'inviare un "in bocca al lupo" alla neo premier Giorgia Meloni e alla nuova compagine governativa ha sottolineato che «Ci sono tutte le condizioni: autorevolezza, slancio innovativo e spiccate competenze, per affrontare la crisi e dare prospettive di futuro all'Italia. Cosi come vi è la giusta concentrazione per concretizzare il Pnrr, da cui il Mezzogiorno e la Calabria si attendono una sostanziale riduzione dei divari territoriali, di genere e generazionali».

Anche il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha voluto esprimere il proprio compiacimento per la formazione del nuovo Governo: «Buon lavoro – ha scitto in un post su *Facebook* – alla neo presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai ministri di Forza Italia, e a tutto il nuovo governo di centrodestra. Sono tanti i dossier della Calabria che da presidente della Regione vorrò portare avanti assieme al nuovo esecutivo: sanità, infrastrutture, lavoro, energia, giovani, turismo. Ora bisogna correre veloce. Per il bene del Paese e del nostro territorio».

Domani alle 10,30 a Palazzo Chigi il tradizionale passaggio di consegne con il Presidente uscente. Subito dopo, la prima riunione del Consiglio dei Ministri alle 12. ●

VARATA LA NUOVA CONSULTA DEI CALABRESI NEL MONDO DELEGA DELLA GIUNTA AL QUESTORE SALVATORE CIRILLO

Finalmente varata la nuova Consulta regionale dei Calabresi all'Estero, un organo previsto da una legge regionale (la n. 8 del 2018) e che ha funzioni di collegamento con le comunità di calabresi sparsi in ogni parte del mondo.
Con il decreto 93 del Presidente della Giunta regionale , preso atto delle candidature alla nomina di Consultore, trasmesse dalle associazioni, federazioni e confederazioni dei calabresi nel mondo, si è provveduto alla nomina dei componenti della struttura, secondo i criteri previsti dalla legge.
Presidente della Consulta dei Calabresi all'estero (già Consulta dell'Emigrazione) è lo stesso presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto, il quale ha provveduto ad affidare la delega al consigliere-questore **Salvatore Cirillo**.
Ecco i consultori che resteranno in carica fino al termine della legislatura:
2) Rappresentante proposto dalle associazioni con sede in Calabria, iscritte nel registro di cui all'art.11:
Rocco Anello;
3) Rappresentanti indicati dalle Associazioni con sede nel-territorio italiano, iscritte nel registro di cui all'art.11:
Antonio Minasi e **Stefano Scuncia**;
Cittadini calabresi residenti all'estero, indicati dalle associazioni iscritte nel registro di cui all'art.11, secondo la seguente ripartizione territoriale:
BELGIO: **Franca Berenica Vilardo**
FRANCIA: **Battista Liserre**;
REGNO UNITO: **Francesco Mazzei**;
GERMANIA: **Silvestro Parise**;
SVIZZERA: **Antonio Galati**;
BRASILE: **Rosaria Anele**, **Corrado Bosco**, **Daniella Santoro** e **Chiara Readi**;
ARGENTINA: **Carmela Tursi**, **Maria Cristina Borruto**, **Marciela Fabiana Murgia Lamanna** e **Olga La Rosa**;
VENEZUELA: **Alfredo Florio Mazzuca**;
CILE: **Laura Iannicelli**;
USA: **Antonio Brusco**, **Alessandro Crocco** e **Umberto Turano**;
CANADA: **Franco Misuraca**, **Daniela Callea**, **Menotti Mazzuca** e **Giacomo Parisi**;
AUSTRALIA: **Antonio Mittiga**, **Martino Princi**, **Giuseppina Zanda** e **Salvatore Sposato**;
COLOMBIA: **Alessandra Morales**;
URUGUAY: **Nicolas Nocito**;
GIAPPONE: **Elio Orsara**;
5) Giovani residenti all'estero, di età inferiore ai 30 anni,-designati dalle rispettive associazioni o federazioni iscritte nel registro di cui all'art.11:
FRANCIA: **Francesco Garofalo**;
GERMANIA: **Chiara Lavorato**;
BRASILE: **Luca Motta Blotta**;
ARGENTINA: **Mariel Pitton Straface**;
CILE: **Fiorella Siclari**;
USA: **Claudia Carbone**;
CANADA: **Amanda Marra**;
AUSTRALIA: **Natalie Fazzari**;
COLOMBIA: **Ana Maria Roa**;
URUGUAY: **Fabrizio Franco D'Alessandro Vitiritti**-
Segretaria della Consulta è stata nominata l'avv. **Annalisa Mazzei**.

Il consigliere-questore Salvatore Cirillo ha la delega del Presidente Occhiuto sulla Consulta dei Calabresi all'Estero

Il consigliere-questore Salvatore Cirillo, a seguito dell'affidamento della delega sulla Consulta dei Calabresi all'Estero, dopo aver ringraziato per la fiducia il Presidente del Consiglio Mancuso e il Presidente Occhiuto, ha dichiarato che la Consulta «in questo particolare momento storico potrà sicuramente essere di supporto sia nell'ambito della programmazione regionale sia per potenziare la cultura della cooperazione a somma positiva, indispensabile per dare un nuovo impulso al valore aggiunto intravedibi-

►►►

le in tutti quei modelli cooperativistici poco presenti, ma oggi indispensabili anche nel nostro Meridione. Con questo nuovo incarico vorrei essere ancora più funzionale nell'ambito del lavoro che andremo a svolgere per affrontare le future sfide con maggiore contezza e determinazione. Penso alle importantissime risorse economiche che la nostra regione dovrà governare nel medio periodo – continua Cirillo -, anche tramite i finanziamenti del PNRR, la crescente attenzione che dovrà essere riposta nei confronti delle numerose criticità vissute soprattutto nelle aree interne, la necessità di dover rispondere alle nascenti esigenze con ulteriori proposte legislative, tese a scrivere il futuro della Calabria e dei Calabresi, azioni che sicuramente dovranno essere interpretate guardando il cambiamento e il futuro come una autentica opportunità che oltre ad attenderci ci chiede di essere protagonisti senza ripetere le scelte del passato. Con queste opportunità – conclude Cirillo –, tanta buona volontà e una maggiore collaborazione, si potranno aprire nuove prospettive attraverso una serie di azioni con le quali i vari organismi regionali, competenti in materia di cooperazione, potranno svolgere le loro funzioni in maniera più incisiva al fine di razionalizzare le risorse ed indirizzarle in interventi puntuali, specifici e mirati alle esigenze dei Cittadini Calabresi». ●

IL RITORNO NELLA CONSULTA DI SAM SPOSATO (AUSTRALIA)

Salvatore Sposato, per tutti Sam, da una vita in Australia, dove è presidente del Calabria Club, rientra nella Consulta dei Calabresi nel Mondo (oggi Consulta dei Calabresi all'Estero) dopo la pausa della passata legislatura. Nel frattempo è diventato presidente onorario di casa Calabria International, una nuova realtà federativa dei circoli e delle associazioni dei calabresi nel mondo.
Abbiamo chiesto a Innocenza Giannuzzi, vicepresidente di Casa Calabria International, di tracciare un profilo di questo simpaticissimo consultore (probabilmente il più anziano della Consulta) che da sempre si è speso per i calabresi d'Australia e ha costituito un ponte di amicizia e solidarietà con la terra natia.
«Sam Sposato,nato a Lamezia Terme ed emigrato come tanti Calabresi da bambino,ha sempre portato la sua Calabria nel cuore!

Non ha mai dimenticato la sua terra, portando dall'altra parte dell'Oceano, l'orgoglio della sua calabresità.
Sam Sposato presidente del Calabria club di Melbourne e Presidente delle Federazioni Calabresi del Victoria Australia ha lavorato con costanza e dedizione per la sua comunità e per la gente di Calabria.
Ricordiamo l ' evento in onore del Santo Patrono di Calabria, San Francesco di Paola: il suo mantello grazie a una organizzazione capillare è giunta sino lì dai suoi devoti in Australia. E ancora le sono da ricordare le tante cene di gala organizzate per sostenere non solo la Calabria ma l'Italia nei momenti più bui.
Sposato sa cosa vuol dire partire, sa quanto è importante il senso di comunità, e se pur oggi è un business man australiano, continua a lavorare per i Calabresi australiani e per la sua amata terra!» ●

Nella foto, Sam Sposato durante il ultimo viaggio in Calabria)

CARO BOLLETTE: LA RABBIA E LO SFOGO IN CONFESERCENTI DEGLI IMPRENDITORI E DEI COMMERCIANTI DI REGGIO

Contro il caro bollette esplode la rabbia degli imprenditori e dei commercianti reggini. Tante le problematiche che emrgono ogni giorno di più a totale sconforto della categoria che si è sfogata con la COnfesercenti reggina.

emerse Spopolamento della città, cali di fatturato, aumento delle spese per la gestione dell'attività e l'acquisto dei prodotti, costi tributari insostenibili a fronte di servizi inefficienti, incertezza per il futuro che impedisce qualsiasi possibile programmazione ma anche una totale mancanza di assistenza ai turisti per quanto riguarda l'incoming alla quale gli esercenti tentano di sopperire sostituendosi con buona volontà ma senza alcun strumento a supporto, ai punti informativi evidentemente insufficienti.

Queste le maggiori criticità riscontrate durante la "passeggiata" nel centro storico cittadino dalla delegazione di Confesercenti Reggio Calabria che ha voluto incontrare gli imprenditori direttamente presso le loro attività nell'ambito della campagna di ascolto avviata la scorsa settimana. Problematiche che disegnano un quadro preoccupante che va ben oltre la pur gravissima crisi innescata dal caro bollette. Deficit strutturali, acuiti dalle emergenze che tutti conosciamo, che hanno bisogno di risposte immediate, concrete e mirate.

«Abbiamo rilevato innanzitutto la voglia di non arrendersi degli imprenditori - dichiara il presidente Aloisio alla guida della delegazione formata dal vicepresidente Giuseppe Praticò, dal direttore Franco Rogolino, dal presidente della Fiepet Gianfranco Laganà e dal coordinatore della Faib Leandro Fisani - i quali, pur dovendosi scontrare con difficoltà quasi insormontabili continuano ad operare pensando al futuro e senza volersi piangere addosso. È emersa anche una necessità espressa da tutti coloro che abbiamo incontrato: quella di fare rete, di mettersi insieme per trovare sinergie e risorse così da migliorare le performance delle proprie attività valorizzando al contempo gli spazi pubblici dove operano.

«Proprio per far fronte a questa necessità, imprescindibile per i negozi di vicinato che vogliono continuare a rimanere competitivi in un mercato che subisce continue trasformazioni senza però snaturare il loro ruolo commerciale e sociale, come Confesercenti Reggio Calabria, in perfetta assonanza con gli organismi regionali, stiamo elaborando un progetto che prevede la creazione dei DUC, i Distretti Urbani del Commercio, che presenteremo agli Enti Intermedi: Comuni, Città Metropolitana e Regione perché, come in altri territori economicamente ben più sviluppati di noi, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Puglia solo per citarne alcuni, si emanino norme che li riconoscano e li supportino. Riteniamo anche indispensabile - continua Aloisio - nell'ottica dello sviluppo turistico come concreto volano di sviluppo, la creazione di una DMO, (Destination Management Organization), un organismo pubblico/privato che ha come obiettivo la gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono una destinazione turistica così da creare le condizioni per una corretta ed efficace gestione non solo della promozione ma anche del coordinamento dei flussi turistici, della rete degli operatori economici e delle risorse naturalistiche, artistiche e culturali, puntando alla valorizzazione delle peculiarità che caratterizzano il nostro territorio e lo rendono appetibile nel contesto di quella che oggi è la tendenza del mercato turistico internazionale: il turismo esperenziale».

Un'iniziativa proficua quindi, un altro tassello che si aggiunge alla campagna di ascolto fortemente voluta dai vertici di Confesercenti Reggio Calabria che, pur confermando la drammaticità del momento e la necessità di interventi immediati che possano fornire maggiore tranquillità e ulteriori certezze, mette le basi per operare pensando al futuro e allo sviluppo di un territorio dalle immense potenzialità ancora inespresse. ●

COSENZA IN PIAZZA CON I COLORI DELLA PACE È EUROPE FOR PEACE, CON 500 ASSOCIAZIONI

di **MARIACHIARA MONACO**

Cosenza scende in piazza insieme ad altre numerose città sparse in giro per l'Europa. Lo farà oggi, sabato, 22 ottobre, alle 16:30, quando il corteo partirà da piazza Loreto e si muoverà lungo piazza Bilotti e via Alimena, giungendo infine nel centro città, presso Piazza XI settembre. Nel Paese, sono circa cinquecento le associazioni pronte a sfilare con i colori della pace, sulle bandiere e sul cuore, tra cui Arci, Acli, Libera, Emergency, Legambiente, Cgil, Movimento Nonviolento, Un Ponte Per, archivio Disarmo, Associazione ONG Italiane, Link 2007, Rete della Conoscenza, Anpi, Greenpeace e molte altre ancora, in attesa della manifestazione nazionale, prevista nella capitale, sabato 5 novembre.

«È un richiamo all'Italia, all'Europa e all'Onu – si legge in una nota – affinché venga convocata una conferenza di pace, unica possibilità per superare scenari di violenza e di morte. Cosenza sta rispondendo con un'adesione massiccia a questo appello. Proviamo a essere tantissimi rilanciano gli organizzatori, che sia davvero un autunno di Pace per questo e gli altri conflitti del mondo».

Quello alle porte, sarà un weekend di mobilitazione, che la Rete Pace e Disarmo ha lanciato unendosi ad Europe for Peace, organizzazione di calibro internazionale che raggruppa centinaia di organismi laici e cattolici impegnati per la pace in Ucraina, per la solidarietà con le vittime del conflitto e a sostegno dei pacifisti russi che cercano di fermare la follia bellicista di Putin. L'orizzonte per un'azione di pace non può che essere quello europeo, secondo l'organizzazione: solo dall'azione congiunta dei governi e delle società civili dei paesi (dell'ovest e dell'est) può giungere la spinta nella direzione di una pace possibile.

«Le guerre e le armi tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli», si legge nel comunicato di Rete Pace e Disarmo.

A distanza di molti mesi dallo scoppio del conflitto, ancora sembra non esserci una via d'uscita, complice probabilmente un'Europa a tratti debole, che attacca e soffre attuando le famose "sanzioni", ed una Russia sempre più spietata, pronta a calpestare la dignità di un popolo, quello Ucraino, insanguinato e stanco.

Continuano a giungerci immagini catastrofiche, delle numerose vittime, dei bambini terrorizzati, e degli anziani spaesati, che più volte nella storia hanno dovuto fare i conti con un regime, quello sovietico, che non ha mai lasciato scampo, controllando le libertà dell'individuo senza scrupoli o memoria.

Poi ci sono i russi, che sono stati chiamati alle armi, per combattere una guerra che non condividono. Andare a combattere in Ucraina viene percepito come un rischio, e pochi sono disposti a correrlo per una causa nella quale molto spesso nemmeno credono. Per molti, a causa della disinformazione portata avanti dal Cremlino, la situazione sul campo di battaglia rappresenta un'incognita.

Ecco quindi che in massa, da diverse settimane, stanno cercando di lasciare il paese, chi in auto, arrivando al confine con la Georgia, la Mongolia, o la Finlandia e chi in aereo, sperando di trovare un posto disponibile e poco costoso, visto l'ingente diaspora degli ultimi giorni, verso i più vicini paesi europei.

Nel chiedere che si proclami immediatamente il cessate il fuoco, che si dia spazio alla diplomazia internazionale e alle Nazioni Unite per la risoluzione della controversia, e che si consenta subito alle organizzazioni umanitarie internazionali di intervenire, ognuno di noi può fare qualcosa di più e di concreto per fermare questo inferno. ●

STASERA A MOSORROFA (RC) LA RIEVOCAZIONE STORICA (DEL '700) IN ONORE DI S. DEMETRIO

Bella rievocazione storica da non perdere questa sera a Mosorrofa di Reggio Calabria: in occasione dei festeggiamenti in onore di S. Demetrio martire, santo protettore di Mosorrofa, frazione di Reggio Calabria, il Circolo Studi Vallata del Sant'Agata e l'Associazione Culturale Attivamente, con il patrocinio della Parrocchia di S. Demetrio in Mosorrofa e del comune di Reggio Calabria, organizzano la seconda edizione dell'evento "ΟΑγιος Δημητριος - San Demetrio" in programma stasera, sabato 22 ottobre, a partire dalle 19.00.

Si tratta di uno studio, con tanto di rievocazione storica settecentesca, degli aspetti storici, religiosi e civili legati al culto di San Demetrio a Mosorrofa e alle leggende fiorite attorno alla sua figura.

In questa edizione, in particolare, si rievocherà la leggenda che vuole San Demetrio salvatore della comunità di Mosorrofa dall'epidemia di peste, storicamente reale, che nel 1743 colpì le città di Reggio e Messina causando decine di migliaia di morti.

Un tema tristemente attuale e non del tutto casuale che si colloca nel solco della storia e delle tradizioni del nostro territorio portando sulla realtà attuale, legata alla pandemia da covid, una ventata di speranza e di fiducia.

Nello specifico la manifestazione si aprirà proprio con la rappresentazione della leggenda appena descritta. In località Bufano, infatti, si rievocherà l'apparizione di San Demetrio che sul suo fidato cavallo, per proteggere i cittadini di Mosorrofa, scaccerà la "Peste", giunta sotto forma di vecchia untrice. Il tutto accompagnato da canti di supplica e di ringraziamento in dialetto mosorrofano e in greco.

Successivamente un corteo di personaggi in costumi d'epoca si snoderà lungo le vie più antiche di Mosorrofa inscenando una processione di ringraziamento in onore del santo.

Quasi un centinaio di comparse, introdotte da suonatori di tamburi e guidate dal governatore dell'antica e gloriosa città di S. Agata, di cui Mosorrofa era casale, sfileranno per le strade.

Vedremo le autorità accompagnate e protette dalle milizie settecentesche, i sindaci locali, il vescovo, i prelati membri della Comunia S. Agatina , e la confraternita settecentesca di S. Demetrio cui è demandato il compito di trasportare la vara del santo, ricostruita per l'occasione. Seguiranno le famiglie dei Melacrino, dei Sarlo, dei Borruto e dei Federico, nobili di Sant'Agata nei loro sfarzosi vestiti e con tanto di stendardi del casato di appartenenza. E poi la parte più genuinamente popolare rappresentata dalla gente comune che accompagnerà la vara in processione a testimonianza di una fede sentita, viva e scandita dal lento pianto delle "pie donne" segno di un trasporto particolare per il martirio del santo.

Il tutto si concluderà in Piazza Chiesa dove il governatore della città di Sant'Agata pronuncerà il suo discorso di ringraziamento a San Demetrio per il miracolo che ha salvato i cittadini di Mosorrofa dall'epidemia di peste. Con la manifestazione si cerca così di bissare l'enorme successo dell'evento del 2019, che ha visto diverse centinaia di persone affollare le vie della frazione, rapite dal fascino dei luoghi e dalla bellezza e accuratezza della rievocazione.

Un evento importante per Mosorrofa, che si ripropone di recuperare e valorizzare frammenti di storia e tradizione probabilmente poco conosciuti dagli stessi abitanti, ma quanto mai affascinanti. Comprendere il passato è importante per decifrare il presente. Sapere che il proprio territorio una storia ce l'ha e conoscere gli aspetti più significativi di questa storia, oltre a farci comprendere come siamo, ha lo straordinario potere di farci riflettere su cosa dovremmo e potremmo diventare. ●

CAMINI, SI CONCLUDE I CAMMINI DELLA LIRA

Si conclude oggi (sabato 22 ottobre), a Camini, in provincia di Reggio Calabria, l'edizione 2022 del progetto "I cammini della lira" con una giornata interamente dedicata ai giovani studenti delle scuole del territorio e all'incontro intergenerazionale.

Dalle 17:00 alle 20:00, nella Sala Polifunzionale, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, si terranno un laboratorio didattico, una lezione e un concerto, che vedranno alternarsi il liutaio Vincenzo Piazzetta, il musicista e ricercatore Amedeo Fera e il Quartetto Areasud, uno dei gruppi più impegnati nella ricerca di una relazione tra il suono della tradizione e la contemporaneità e che con il CD *Musica Lievemente Tradizionale* sta portando il suono, antico e moderno al tempo stesso, della chitarra battente, della zampogna e degli altri strumenti della tradizione sui palchi italiani e internazionali.

Alla voce e alla chitarra battente di Maurizio Cuzzocrea, si uniscono le percussioni di Mario Gulisano, i fiati etnici di Franco Barbanera e il basso di Giampiero Cannata, con la partecipazione straordinaria dei due esperti di lira che terranno i laboratori pomeridiani. Tutti gli eventi saranno a ingresso libero e gratuito e rappresentano la festosa conclusione di un percorso iniziato nel mese di giugno e che rappresenterà uno degli appuntamenti annuali del comune calabrese

Organizzato grazie al contributo della Regione Calabria, con il brand Calabria Straordinaria a segnare la continuità degli eventi che stanno animando il territorio regionale, il progetto "I cammini della lira" è stato pensato e costruito in collaborazione tra l'amministrazione comunale e una vasta rete associativa, coordinata da AreaSud e dal Consorzio Musicisti Calabresi. L'iniziativa ha lo scopo ambizioso di far dialogare la tradizione musicale legata alla lira in Calabria con le altre lire del mediterraneo.

La grande eredità artistica e culturale del passato di quest'area della Calabria non è vista come un'ipoteca sul futuro, ma al contrario si vuole basare proprio sul messaggio che queste testimonianze storiche ci lanciano, la strategia per immaginare il futuro di questi luoghi.

Camini ha raccolto questo messaggio di interculturalità ed è ritornato ad essere un crocevia attraverso i progetti di accoglienza, che hanno dato nuova linfa ad un paese vittima dello spopolamento. Diverse botteghe artigianali sono state avviate, fra cui c'è un atelier di liuteria dedicato alla costruzione della lira, uno strumento che è stato storicamente presente in quest'area e che testimonia anch'esso dell'esistenza di una koinè culturale del Mediterraneo. Lo stesso strumento è infatti presente in una vasta area del mare nostrum compresa tra la Calabria e la Turchia.

"Tutta l'amministrazione ha accolto con favore la proposta del progetto I cammini della lira – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Alfarano – perché è nelle nostre radici che troviamo il senso per la costruzione di nuove iniziative che possano farci vivere pienamente la nostra collocazione al centro del Mediterraneo. Per questo motivo devo ringraziare tutti i partner dell'evento e il sostegno istituzionale venuto dalla Regione Calabria" ●

(Nella foto il Quartetto Areasud in concerto)

SPORTELLO DEL CONSUMATORE
CONSULENZA / PROTESTI / SEGNALATI / PIGNORATI
al servizio dei calabresi, dovunque in Italia
info@sportellodelconsumatore.eu
06.59875061 - 335.6318424

TORNA OPERA-MUSICA FESTIVAL A REGGIO RAPSODIE AGRESTI, DA OGGI TRA LA GENTE

Un violino Stradivari originale suonato dal M° Lorenzo Meraviglia sarà il protagonista assoluto del Concerto "Uno stradivari per la gente" che si terrà all'Auditorium Lucianum di Reggio Calabria oggi alle ore 19. Domenica 23 alle ore 18 al Centro Ace di Pellaro concerto dei polistrumentisti Gino Mattiani e Alessandro Calcaramo.

Dopo il positivo debutto del Festival lo scorso mercoledì con il concerto "Salve Regina" eseguito mercoledì nella Chiesa di San Luca Evangelista di Reggio Calabria proseguono in città gli appuntamenti del Festival, inseriti nel contesto del Progetto ReggioFest sostenuto dal Comune di Reggio Calabria e dal Ministero della Cultura.

Stasera, sabato 22 ottobre, alle ore 19 all'Auditorium Lucianum di Reggio Calabria (Via Monsignore De Lorenzo , 30) il Festival propone il concerto "Uno Stradivari per la gente" dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano. Particolarità assoluta del concerto è la presenza dell'originale violino Omobono Stradivari 1730/40, utilizzato durante la performance al fine di diffondere e valorizzare la conoscenza della maestria costruttiva del più grande liutaio di tutti i tempi, un grande vanto della cultura italiana nel mondo.

Il concerto rappresenta un'occasione unica, per il pubblico, per poter ascoltare il suono di uno strumento divenuto ormai "mitico": per dare ai suoi violini l'impareggiabile acustica che ancora li rende pezzi unici e inimitabili, Antonio Stradivari sottoponeva il legno a un trattamento completamente diverso da quelli conosciuti dalle generazioni successive di liutai, tanto che i ricercatori tentano da decenni di scoprire il segreto del suono dei suoi strumenti e della loro capacità di resistere in modo eccezionale all'usura del tempo, sottoponendo a diverse indagini alcuni minuscoli campioni del loro legno prelevati durante gli interventi di manutenzione e restauro.

Il violino Omobono Stradivari 1730/40 sarà suonato dal M° Lorenzo Meraviglia in duo, per l'occasione, con il M° Davide Cervi al violoncello.

Lorenzo Meraviglia è il giovane talento emergente che per le sue qualità artistiche e le sue doti di virtuoso del violino è stato identificato dall'Accademia Concertante d'Archi di Milano, di cui è spalla dell'orchestra, quale protagonista del progetto "Uno Stradivari per la Gente.

Domenica 23 Ottobre alle ore 18 al Centro Ace di Medicina Solidale di Pellaro sarà di scena la musica popolare con il Concerto di Gino Mattiani (tastiera, fisarmonica, fiati e voce) e Alessandro Calcaramo (chitarra classica e mandolino), due straordinari polistrumentisti con alle spalle diverse collaborazioni in progetti artistici multidisciplinari e conosciuti e apprezzati dal pubblico anche per la loro esperienza nei gruppi dei Mattanza e Corde libere.

Le prime proposte del Festival a Reggio Calabria sottolineano la volontà dei Direttori Artistici , Domenico Gatto e Renato Bonajuto, di far dialogare musica classica e della tradizione popolare per creare momenti di incontro e di ricerca, percorsi coinvolgenti e inclusivi che siano fruibili da un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. ●

Ο Άγιος Δημήτριος
San Demetrio

SAN DEMETRIO LIBERA MOSORROFA DALLA PESTE
Rievocazione e corteo storico in abiti settecenteschi

Mosorrofa - sabato 22 ottobre 2022 - ore 19.00

PROGRAMMA:

In località Bufano verrà rievocata la leggenda dell'apparizione di San Demetrio che per proteggere i cittadini di Mosorrofa scaccia la Peste, giunta sotto forma di vecchia untrice

A seguire il corteo storico, che rievoca la processione di ringraziamento per il miracolo ricevuto, si snoderà verso la via principale del paese e attraverso le antiche contrade

All'arrivo in piazza il Governatore della città di Sant'Agata pronuncerà il suo discorso

Parrocchia S. Demetrio - Mosorrofa